

Il Gruppo volontari soccorso ha celebrato 38 anni d'attività

Domenica scorsa messa e benedizione dei mezzi



Il "Gruppo volontari soccorso Santhià" ha compiuto 38 anni e ha voluto celebrare l'annuale ricorrenza con una giornata di festa per tutti i volontari: domenica 4 dicembre il numeroso gruppo di divise arancioni si è dato appuntamento nel Duomo di Sant'Agata per partecipare alla celebrazione eucaristica officiata dal prevosto don Stefano Bedello.

L'occasione è stata propizia per annunciare che anche i volontari del servizio sanitario hanno un loro protettore: nello scorso mese di aprile è stato infatti proclamato patrono dei soccorritori San Giuseppe Moscati, medico e fisiologo

italiano, morto a Napoli nel 1927. Fu proclamato Santo nel 1987 da Giovanni Paolo II, che durante l'omelia della canonizzazione disse: «Per indole e vocazione il Moscati fu innanzitutto e soprattutto il medico che cura: il rispondere alle necessità degli uomini e alle loro sofferenze, fu per lui un bisogno imperioso e imprescindibile. Il dolore di chi è malato giungeva a lui come il grido di un fratello a cui un altro fratello, il medico, doveva accorrere con l'ardore dell'amore. Il motivo della sua attività come medico non fu dunque il solo dovere professionale, ma la consapevolezza di essere stato posto da

Dio nel mondo per operare secondo i suoi piani, per apportare quindi, con amore, il sollievo che la scienza medica offre nel lenire il dolore e ridare la salute».

Al termine della funzione, sul sagrato del Duomo, sono stati benedetti tutti i mezzi di soccorso e quelli per il trasporto dei disabili in dotazione al gruppo; insieme al vice sindaco Mattia Beccaro, era presente il presidente Emiliano Giordano, i consiglieri e i volontari del sodalizio, fondato nel 1984. Impartita la benedizione, le ambulanze hanno fatto sentire la loro "voce" con il suono della sirena, fra gli applausi delle numerose persone presenti.

